

VareseNews

All'Insubria si festeggia il "dottore in medicina"

Pubblicato: Giovedì 13 Ottobre 2005

Una "scelta d'amore" festeggiata anche quest'anno in grande stile: **domenica 16 ottobre**, i camici bianchi della provincia di Varese celebrano infatti la "**Festa del Laureato in occasione della Giornata del Medico**".

L'appuntamento, organizzato dalla **Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università dell'Insubria** e dall'**Ordine dei Medici della Provincia di Varese**, prevede due momenti: **alle ore 9.00, presso l'Aula Magna di Via Ravasi 2, dopo i saluti di Paolo Cherubino**, preside della Facoltà medica dell'Università dell'Insubria, di **Francesco Pasquali**, presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di **Pier Maria Morresi**, presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Varese, **Francesca Franzi**, vincitrice del premio di laurea "Giovanni Ragnotti" leggerà il giuramento di Ippocrate.

A seguire, il professor **Giuseppe Armocida** parlerà del Tempio del Medico d'Italia di Duno in Valcuvia, un luogo simbolico e unico nella penisola, di solidarietà, riflessione e memoria per quanti esercitano la professione medica.

Al centro dell'appuntamento, vi sarà la **premiazione dei 58 laureati 2004/05 in Medicina e Chirurgia e il conferimento della medaglia a 20 medici con 50 anni di laurea**.

La festa proseguirà poi a Duno, presso il Tempio del Medico, con la celebrazione della Santa Messa.

«Nonostante il difficile momento per la sanità, la missione del medico mantiene ancora intatto il suo fascino e la sua enorme valenza umana e sociale – afferma il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia **Paolo Cherubino** – Mai come oggi, è essenziale lo scambio di competenze, il rapporto umano con i colleghi e con i malati, l'aggiornamento professionale, che restano punti cardine del nostro quotidiano insegnamento».

«Questa cerimonia – afferma il Presidente dell'Ordine dei Medici **Pier Maria Morresi** – sottolinea la sinergia tra l'Università che si occupa di formare i futuri medici e l'Ordine che deve garantire la qualità della professione e del servizio all'utenza. Ci fa riflettere inoltre sul legame profondo tra i medici del passato e i medici del futuro, la cui eccellenza si fonda anche sull'insegnamento da parte di buoni maestri. Il ruolo dell'educatore e gli esempi virtuosi del passato vanno riscoperti e valorizzati».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it